



rette a provvedimenti ritenuti urgenti ed indispensabili.

È stato possibile, altresì esaminare un rapporto tecnico-finanziario dell'esperto prof. Zindente, Consigliere delle Cartiere Miliani in rappresentanza del Banco di Napoli, in cui, pur ammettendosi che gli impianti in corso delle nuove Cartiere nel Fucino, nel Delta Padano e nel Griuli, con processi produttivi modernissimi, lasciano prevedere un'intensificarsi della concorrenza sul mercato - (anche se la produzione di detti nuovi impianti, essendo di carta più corrente, non influenzerà in modo marcato quella delle Cartiere Miliani, che si mantiene sui tipi tradizionali di qualità fini) - si palesa il convincimento che l'aumento di capitale per £ 400 milioni non aggraverebbe il rischio degli azionisti.

Altre indagini eseguite hanno messo in rilievo la migliorata situazione della gestione industriale dell'Orioneta, dopo l'eseguito piano di ammodernamento degli impianti, nonché il sensibile miglioramento della gestione commerciale, in seguito agli accorgimenti applicati dalla nuova direzione della Società per la riduzione dei costi, il miglioramento e l'estensione della rete di distribuzione e di vendita dei prodotti e per la fabbricazione dei tipi di carta più richiesti dalla clientela.

Questo insieme di elementi positivi fa sperare che nel corrente esercizio la Società possa riuscire a vendere l'intero prodotto ricavabile, nei dodici mesi, dagli impianti oggi esistenti e raggiungere, così, un fatturato fra i 4 e 4½ miliardi di lire.